

Il vicesegretario del Psi, dopo il congresso Spd, contesta nuove centrali

# Nucleare, vespaio di polemiche

## Maggioranza divisa dalle parole di Martelli

Dc, Pri e Pli criticano la sortita, giudicandola intempestiva mentre si prepara la Conferenza nazionale sull'energia - Ma il ministro Zanone è possibilista - Consenso dal Psdi - I socialisti: «È tempo di scegliere» - Amato: il governo non ha ancora deciso

ROMA — Dichiarazioni a raffica — polemiche, adesioni, messe a punto — dopo le affermazioni di Claudio Martelli in materia di energia nucleare. Il vicesegretario socialista, al rientro dal congresso della Spd, aveva definito una fortuna per il nostro paese quella di esser rimasto indietro nella realizzazione di un piano nucleare. «E non ha senso cominciare adesso la costruzione di nuove centrali. Ebbene, le previsioni non si sono fatte attendere. Particolarmente numerose e vivaci quelle dei liberali, detentori negli ultimi governi del dicastero dell'Industria. «L'ultimo ministro parla di «sortita curiosa» e ricorda che il vero punto di debolezza del nostro paese è quello della dipendenza dall'estero per l'acquisto del petrolio necessario alle centrali termoelettriche. Un altro liberale, il sottosegretario all'Industria Savino Mellillo, delinea «sorprendenti» le dichiarazioni dell'on. Martelli che «quasi folgorato sulla via di Norimberga (sede del recente congresso dei socialdemocratici tedeschi), conclusosi con una petizione in senso antinucleare, si schiera senza incertezze contro il nucleare. Evidentemente per Martelli la Conferenza nazionale sull'energia è lo stesso referendum sull'istituto solo formalità. L'on. Mellillo sottolinea che la Conferenza nazionale di

fine d'anno è stata convocata per operare scelte razionali e responsabili e consentire le ulteriori e definitive decisioni del Parlamento. È questo un preciso impegno della maggioranza e del governo, che non può essere vanificato da estemporanee prese di posizione. Molto più articolato e problematico il parere di Valerio Zanone, che ha assunto nel nuovo governo la responsabilità del ministero dell'Industria. Le scelte energetiche del nostro paese, per Zanone, «non possono prescindere dalla grande densità della popolazione italiana e dalla presenza di un territorio esposto a situa-

zioni di crisi sismica e vulcanica. Questi fattori limitano in sostanza la localizzazione di altre centrali nucleari oltre a quelle previste dal Pen». Il ministro rimanda comunque il discorso alla Conferenza nazionale sull'energia ed è a questa scadenza che si richiama Giovanni Spadolini, preoccupato che non si preconstituiscano linee anticipate in un senso o nell'altro. Il leader repubblicano insiste altresì sull'essenziale ruolo riservato, in materia di energia, alla scienza e alla cultura e aggiunge che «l'esigenza di una maggiore sicurezza per le popolazioni civili, da tutti sentita dopo il disastro

di Chernobyl, si unisce all'altra esigenza di non compromettere i passi di sviluppo delle società industriali avanzate». Il ministro della Difesa conclude rilevando che per i repubblicani «l'aspetto internazionale del problema prevale su quello di puro diritto interno». L'on. Giovanni Galoni sul Popolo di oggi giudica «giustificate e fondate le critiche dei partiti della maggioranza e gravi le conseguenze di un blocco degli impianti nucleari. In tarda serata il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Amato ha osservato che il governo non ha intenzionalmente espresso una linea di meri-

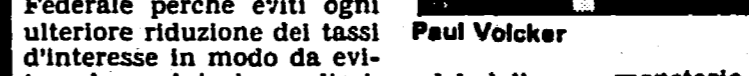
to, ma si è doverosamente rimesso ai risultati di una conferenza nazionale sull'energia, che, su mandato del Parlamento, ha il compito di organizzare». Consenso alle posizioni di Martelli viene espresso invece dal sen. Maurizio Paganì, responsabile ambiente, casa e territorio del Psdi. L'esponente socialdemocratico si augura che non si tratti solo di un fuoco di paglia e segna la questione nucleare con un blocco degli impianti nucleari. Per l'on. Edo Ronchi (Dp) non c'è da stupirsi più di tanto: «Il Psi ci ha abituato a mutamenti clamorosi di rotta».

«Le dichiarazioni antinucleari di Martelli sono largamente condivise nel Psi, dove da tempo — e comunque già prima di Chernobyl — era ed è in corso una approfondita riflessione su questo problema. Anche per questo è incomprendibile che l'ex ministro dell'Industria Altissimo se ne sorprenda». Sono parole dell'on. Giulio Di Donato, dell'esecutivo socialista, che così prosegue: «La scelta nucleare poteva avere un senso venti anni fa, quando invece fu accantonata in Italia per favorire gli interessi dei petrolieri. Ma oggi le condizioni sono cambiate. Il nucleare non è più un peccato originale. E si è rivelato pericoloso per la salute dell'uomo e dell'ambiente». Il sen. Eliseo Milani, della Sinistra indipendente, osserva che il vicesegretario socialista si sarebbe dovuto accorgere di queste posizioni almeno da tre anni. Un altro esponente della Sinistra indipendente, l'on. Franco Bassanini, auspica che l'intervento di Martelli significhi l'impegno del Psi di garantire la serietà della Conferenza energetica e di difendere la Lega Ambiente esprime soddisfazione e chiede a Martelli un incontro per possibili iniziative comuni con il Psi.

«Il rialzo dell'oro da 384 a 391 dollari l'oncia e del platino da 626 a 638 dollari l'oncia sono i segni visibili del timore che questa mattina, alla riapertura dei mercati valutari degli Stati Uniti, il dollaro possa cedere ancora. Le quotazioni sui mercati europei ed asiatici sono rimaste ieri pressoché ferme. I commentatori parlano di una possibile discesa del dollaro a 2 marchi e 150 yen ma vi sono anche voci in senso opposto: autorevoli esponenti finanziari degli Stati Uniti fanno appello alla Riserva Federale perché eviti ogni ulteriore riduzione dei tassi d'interesse in modo da evitare la svalutazione ulteriore del dollaro. Il presidente della Riserva Federale, Paul Volcker, ha parlato a Venezia nel corso di una riunione privata dell'Aspen Institute. Ne riferisce il Financial Times in termini tali da attribuirgli la posizione più equilibrata finora emessa negli Stati Uniti. Volcker afferma che il disavanzo estero «non può essere curato solo con le negoziazioni con altri paesi» poiché «gli squilibri internazionali sono anche una funzione degli squilibri interni, quale ad esempio la divergenza fra il basso tasso del risparmio negli Stati Uniti ed il livello molto più alto in Germania e Giappone».

Negli anni del liberismo Reaganiano, la formazione di risparmio è diminuita. Di conseguenza il paese più ricco del mondo chiede ora prestiti ingenti al resto del mondo. Volcker insiste sull'opportunità di un «aggiustamento economico collettivo» definendo i segnali dal Giappone «ambigui, nel caso migliore». Ma pone la questione in termini di interdipendenza: «Tutti dobbiamo guardare alle implicazioni delle nostre azioni e del contesto mondiale». Qui trova collocazione l'affermazione di Volcker che il disavanzo statunitense è politicamente insostenibile.

Con la lira pesante si adotta un'unità monetaria la «nuova lira» equivalente alle mille lire attuali, cioè per esprimersi in lire nuove bisognerà eseguire una semplice equazione eliminando i tre zeri finali. Secondo le intenzioni del governo il provvedimento dovrebbe semplificare la contabilità delle aziende e dello Stato e rendere più agevoli anche i conti della gente. È prevista, però, l'adozione di centesimi di lira e questo, probabilmente, sarà un piccolo ostacolo all'introduzione del nuovo sistema. Che, comunque, prima di andare a regime sarà sottoposto ad un periodo di «rodaggio» e convivrà con la situazione attuale. Vale a dire che circoleranno contemporaneamente le attuali banconote e quelle di nuova emissione. Al rinvio della lira pesante contribuirebbero anche problemi tecnici, i connessi alla produzione di biglietti e monete.



Paul Volcker

monetario riformato è stato preso in esame dalla commissione Finanze e Tesoro del Senato che ora aspetta il parere consultivo delle commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio e Industria. Successivamente il testo della legge dovrà essere inviato in Camera per la seconda lettura; si prevede che anche a Montecitorio l'iter sia abbastanza laborioso.

Il presidente della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ha parlato a Venezia nel corso di una riunione privata dell'Aspen Institute. Ne riferisce il Financial Times in termini tali da attribuirgli la posizione più equilibrata finora emessa negli Stati Uniti. Volcker afferma che il disavanzo estero «non può essere curato solo con le negoziazioni con altri paesi» poiché «gli squilibri internazionali sono anche una funzione degli squilibri interni, quale ad esempio la divergenza fra il basso tasso del risparmio negli Stati Uniti ed il livello molto più alto in Germania e Giappone».

Secondo gli esperti della Banca nazionale del Lavoro si è creato un clima pessimistico attorno all'andamento dell'economia italiana «che non trova ragione nell'andamento della congiuntura». Salvo poi ad ammettere il fondamento, affermando che è stato «eccessivo affidare ai mutamenti del quadro internazionale la risoluzione degli annosi squilibri strutturali del sistema e l'accelerazione dello sviluppo». Non solo, ma per gli imprenditori l'andamento del mercato ha rivelato una realtà «assai lontana dalle previsioni: il flusso

di ordini, pur consistente, è risultato ben inferiore a quello ipotizzato».

In modo ancora più drastico, l'ufficio studi della Eni afferma che nella prima parte del 1986 la politica economica è apparsa prevalentemente orientata a gestire in modo neutrale gli effetti favorevoli della congiuntura internazionale. Ma le previsioni, analisi ed affermazioni su cui si è basato questo comportamento politico erano tutt'altro che realistiche: erano infatti ad «un livello di ottimismo che ha contribuito a deviare l'attenzione dai problemi reali».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Mi dispiace di non essere venuto prima — ha detto Natta —. Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

«Rosanna è un esempio di come si possa vivere accompagnati e sorretti da una grande carica ideale. Un esempio di come si possa affrontare la realtà senza arrendersi, senza arrendersi di fronte ai problemi. A suo modo è una lezione che può valere per tutti: non è l'umanità intera di fronte a problemi immani, come la fame, la guerra, il sottosviluppo? E poi mi colpisce la durata del suo esempio. Anche a me, in prigione, non veniva il raffreddore perché il raffreddore e l'infuenza, in prigione, erano pericolosi. Ma la sua lotta per la vita dura da 25 anni».

# Lamezia, al Comune

## Dc, Pci, Pri e Psdi

Eletto sindaco il dc Materazzo - Ai comunisti tre assessorati I socialisti all'opposizione - Si era votato l'8 e il 9 giugno scorsi

Dal nostro inviato  
LAMEZIA TERME — Il democristiano Pasquale Materazzo, 54 anni, ingegnere, della corrente ortodossiana, è stato eletto ieri a tarda sera sindaco di Lamezia Terme da una maggioranza composta da Dc, Pci, Pri e Psdi. All'opposizione socialista, liberali, missini e Democrazia proletaria. Nella notte è stata anche eletta la giunta che comprende tre assessori dc, tre comunisti, un repubblicano e un socialista. Le delegazioni di Dc, Pci, Psdi e Pri per dar vita ad un'amministrazione cosiddetta di «salvadaterra democratica» è stato riconfermato in pieno ieri sera dai rappresentanti delle quattro forze politiche.  
Un elemento di incertezza è stato fornito però dal tentativo, l'ennesimo, rivolto al Pci e al Pli da parte della Dc e del Pci di voler far parte della maggioranza eleggendo subito però una giunta e un sindaco visti gli impellenti e drammatici problemi di Lamezia (mafia, disoccupazione, servitù).

Il socialista, soprattutto, che si erano autoscusati dalla trattativa nel mese di agosto giungendo a parlare di «ammucchiata», hanno operato un disperato tentativo di rientrare in gioco, cercando però di allungare i tempi di soluzione della crisi. Le ultime ore prima del consiglio comunale se n'erano infatti andate in un lungo incontro a Catanzaro fra le delegazioni ai livelli dei segretari provinciali di Dc, Pci, Psdi, Pri e Pli. I socialisti hanno tentato un recupero in estremo della situazione chiedendo un rinvio del consiglio comunale per riaprire le trattative. Le delegazioni di Dc, Pci, Psdi e Pri che avevano già sottoscritto venerdì scorso l'accordo, hanno concesso la possibilità di una dilazione di alcuni giorni fermo restando che ieri sera «però» doveva essere eletto il sindaco della città.  
La proposta in consiglio è stata illustrata dal consigliere dc Galati che ha lanciato il punto di voler far parte della maggioranza eleggendo subito però una giunta e un sindaco visti gli impellenti e drammatici problemi di Lamezia (mafia, disoccupazione, servitù e niente autocritica su

quello fatto finora; l'apertura al Pci doveva essere fatta da tutto il pentapartito e non dalla sola Dc. Questo il succo del suo discorso. Da parte sua il Pci ha ribadito, per bocca del capogruppo Gianni Dattilo, l'impegno ad eleggere subito sindaco e giunta. Visti i drammatici problemi della città: «Può aspettare un partito — ha detto Dattilo — e non un'intera città».  
Un dato questo ribadito anche dai rappresentanti democristiani, repubblicani e socialdemocratici. Ma i rapporti tra Dc e Pci erano già giunti al culmine della tensione in mattinata, con il clamoroso annuncio di un querela per diffamazione da parte del commissario della Dc Iamettina, Franco Fiorita, nei confronti del leader del Pci locale Petronio che lo aveva definito «il killer agli ordini di Pulja», il deputato della corrente andreattiana che ha gestito per lo scudocrociato tutta la vicenda politica di Lamezia in evidente contrapposizione col capo della segreteria politica di De Mita, l'on. Riccardo Misasi, che ha pubblicamente sconfessato l'operato dei suoi compagni di partito di Lamezia.  
Filippo Veltri

# Ora Trieste rischia

## elezioni anticipate

Appare improbabile la discussione del bilancio fissata per il 10 settembre - Il Pci: indispensabile per la città una svolta di progresso

Dalla nostra redazione  
TRIESTE — Il braccio di ferro per le poltrone tra i partiti di governo ed i «meloni» condanna ormai da mesi gli enti locali triestini ad un grave stato di confusione e di paralisi. Al Comune di Trieste sono oltre 600 le delibere in attesa di essere approvate dal Consiglio, compresi numerosi provvedimenti di rilevante interesse per la vita della città.  
La paradossale situazione esistente in Municipio è stata denunciata in una conferenza stampa dal gruppo comunista. Abbiamo — ha detto il capogruppo Calabria — una vecchia giunta formata da Dc, meloni e laici senza il Pci dimissionaria e quindi in carica solo per la ordinaria amministrazione. C'è poi un sindaco socialista, eletto successivamente, su indicazione della «lista per Trieste», il quale però non può agire perché non conta su alcun assessore.  
Eletto il 29 luglio con un colpo di scena in contrapposizione al candidato ufficiale del pentapartito, il socialista prof. Arduino Agnelli si è già dimesso l'8 agosto — in base ad un accordo intervenuto in sede romana — allo scopo di

rendere possibile la realizzazione di una giunta maggioritaria con il pentapartito, la «Lista per Trieste» e la Unione Slovena» cosa «da sempre auspicata da parte del sindaco». Per prender tempo, nel pieno delle ferie, era stato deciso di convocare per il 10 settembre il consiglio comunale per la elezione del sindaco e della giunta. Questa data appare ora però troppo ravvicinata perché il pentapartito non riesce ad esprimere sintesi unitarie ed è in grado solo di condizionare la scelta del primo cittadino ponendo veti sul candidato democristiano. Difficili sono anche i rapporti tra la Dc ed il Psi.  
La situazione è pesante. Il 10 settembre — ma si parla già di